

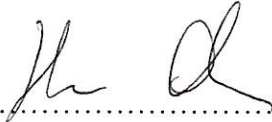
IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno ventisette del mese di gennaio duemilaventicinque alle ore 11,00 nei locali della sede centrale dell'istituzione scolastica I. C "Don Rinaldo Beretta" sita in Giussano, via Manzoni, 50, al termine di un articolato iter negoziale, avviato in data 16/10/2024 viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica Istituto comprensivo "Don Rinaldo Beretta".

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Sabrina Amato..... 

PARTE SINDACALE

RSU Maria Corti..... 

Enrico Pasqualotto..... 

.....

SINDACATI FLC/CGIL

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA..... 

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS.....

ANIEF.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito
IC "DON RINALDO BERETTA"

Via Manzoni, 50 – 20833 Paina di Giussano (MB)

Tel: 0362-861126

e-mail: mbic83400b@pec.istruzione.it

www.icdonberettagiussano.edu.it

Contratto integrativo d'Istituto

stipulato tra la Dirigente scolastica (DS) Sabrina Amato, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica in epigrafe, i rappresentanti della RSU di istituto CISL docente Maria Corti, FLC-CGIL prof. Enrico Pasqualotto il delegato CISL Antonella Sgroi, il delegato FLC-CGIL Loretta Toscano.

Le parti, fatto salvo il parere dei Revisori dei Conti, circa la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa d'istituto definita dalle delegazioni trattanti, con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, stipulano il seguente contratto integrativo a livello di istituzione, predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL 2006-2009, dal CCNL 2016-2018 e dal CCNL 2019-21.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il Fondo dell'Istituzione scolastica è finalizzato all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) che contiene la progettazione educativa e didattica, centro dell'azione della comunità educante (di cui fanno parte, ai sensi dell'art. 32, c. 2 del CCNL 18 gennaio 2024; il DS, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti). Il Fondo è utilizzato a favore del personale scolastico impegnato a conseguire risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Art. 2 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è sottoscritto fra l'Istituto Comprensivo "Don Rinaldo Beretta" di Giussano, di seguito denominato "scuola" e la RSU eletta nonché i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce, sulla base di quanto previsto dal CCNL Scuola e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica suddetta.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26, 2026/27, fermo restando che i criteri di ripartizione possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto d'Istituto s'intende abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili, e che quanto non espressamente indicato è regolato dalle disposizioni normative e contrattuali di cui al comma successivo.
4. Esso viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, dal CCNL scuola 18/01/2024, il CCNL scuola 19/04/2018; il CCNL Scuola 29/11/07, dalla L. n. 300/70, dal D. Lgs. n. 297/94, dal D. Lgs n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 141/2011, dalla Legge 107/15, dall'art. 1 comma 249 della Legge 160/2019.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
7. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il DS assicura pubblicazione di copia integrale del contratto nel sito istituzionale.

Art. 3 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti di cui al precedente articolo 1, c. 1, s'incontrano entro dieci giorni dalla richiesta per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse.
2. Allo scopo di cui al precedente c. 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere le clausole che si intende interpretare.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza del contratto.
4. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente c. 2.

Art. 4 - Contrattazione integrativa a livello di scuola

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti (Art. 30, comma 1 del CCNL 18.01.2024) e ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti e dei doveri contrattuali.

TITOLO II

Capo I- RELAZIONI SINDACALI

Art. 5-Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

Partecipazione, articolata in informazione e confronto;

Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7- Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);

- d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore) (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art.8- Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

Art.9- Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed

elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Capo II- DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Attività sindacale

Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:

- nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso di scuola primaria dell'istituto.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
 3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative del materiale a loro indirizzato proveniente dall'esterno.
 4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel piano seminterrato del plesso centrale (Agorà) concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 11 - Assemblee di scuola in orario scolastico

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del sottoindicato personale:
 - n. 1 unità di personale collaboratore scolastico per ogni plesso;
 - n. 2 unità di personale amministrativo, uno per comparto.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 - Contingenti minimi di personale in caso di sciopero

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e del protocollo di intesa fra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero stipulato in data 10 febbraio 2021, prot. n. 327 e pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica.
2. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 - Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo

Es M

FF

h D

al

- del monte ore spettante pari a 16 ore per ciascun componente la RSU.
2. I permessi sono gestiti dalla RSU autonomamente, con l'obbligo di comunicazione preventiva al dirigente almeno con due giorni di anticipo.
 3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del permesso va inoltrata al dirigente tre giorni prima dall'organizzazione sindacale di appartenenza.

Art. 14 - Accesso agli atti

1. Si rinvia al vigente CCNL.
2. Il DSGA mette a disposizione delle RSU gli atti sulle materie di informazione preventiva e successiva per uso inerente compiti sindacali. Gli elenchi nominativi degli aventi diritto a retribuzione di straordinari e le somme pagate non sono soggetti a pubblicazione.

Art. 15 - Documentazione

1. Il Dirigente scolastico fornisce alle R.S.U. la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi.

TITOLO III PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Fondo per il salario accessorio

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
 - d. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - e. risorse per la pratica sportiva;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - j. eventuali residui anni precedenti;
 - k. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori – attualmente disposto per il 2023/24);
 - l. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
 - m. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei DSGA è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.
3. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

Art. 17 - Criteri generali per l'impiego delle risorse

1. Il F.I.S. ha il fine di riconoscere gli impegni del personale e di promuovere le attività tese a qualificare il servizio scolastico così come risultano dal Piano triennale dell'offerta formativa.
Le priorità sono così individuate:
 - a. attività aggiuntive di insegnamento proposte dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti;
 - b. attività aggiuntive non di insegnamento a seguito di delibera del Collegio o di affidamento di attività da parte del DS;
 - c. attività aggiuntive e incarichi del personale ATA
2. I criteri per l'impiego delle risorse dell'istituzione sono:

h.d.
FF
Per M
g.

- l'efficienza, con l'assegnazione di obiettivi da raggiungere nel monte ore assegnato;
- l'economicità, valutando che vi sia proporzione fra il compito assegnato e il numero di persone nonché il numero di ore impegnate.

3. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA,

inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

- per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate, disponibilità all'assunzione di incarichi aggiuntivi;
- per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Gli incarichi per i quali è previsto il compenso forfetario su base annua sono retribuiti sulla base della effettiva presenza in servizio nella sede di lavoro nei 10 mesi da settembre a giugno. Per il calcolo dei mesi di assenza, si intende per primo mese di assenza la frazione superiore a 15 giorni.

Art. 18 – Criteri specifici per la retribuzione di commissioni e incarichi dei docenti

1. I requisiti per l'accesso al riconoscimento economico dei docenti impegnati per commissioni e incarichi è determinato dal CCNL che prevede:
2. fino a 40 ore annue per la partecipazione al Collegio e alle sue attività (programmazione, consigli di materia e di progetto, dipartimenti verticali, commissioni, l'informazione alle famiglie sui risultati quadrimestrali)
3. fino a 40 ore annue per i consigli di classe e le attività connesse.
4. Per l'accesso alla retribuzione del F.I.S. occorre che le attività aggiuntive siano regolarmente deliberate e autorizzate. Il pagamento delle attività aggiuntive non di insegnamento deriva dal superamento del monte-ore contrattuale di riferimento.
5. Le commissioni sono espressione dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti, del quale sono articolazioni. Hanno il compito di elaborare le strategie educative e didattiche e di presentare alla delibera del Collegio le proposte conclusive. Il Collegio, deliberandone l'istituzione su proposta del DS, assegna gli obiettivi e il numero di ore necessarie per raggiungerli (secondo la tabella allegata al presente Contratto)
6. I plessi di scuola primaria possono attivare, di propria iniziativa, attività aggiuntive di programmazione (progetti di plesso) alle seguenti condizioni:
 - a) richiesta scritta al DS di autorizzazione, comunicando obiettivi, numero dei docenti attivati e numero di ore da autorizzare;
 - b) Le ore da retribuire sono quelle che effettivamente risultano a consuntivo dai fogli firma, fino ad esaurimento del monte ore;
7. Gli incarichi comportano la delega per la gestione di settori del patrimonio scolastico destinato all'utilizzo didattico. Essi comportano i seguenti compiti in relazione al settore assegnato:
 - a. controllo iniziale della dotazione
 - b. gestione della struttura così da assicurarne l'efficienza didattica
 - c. gestione al computer degli inventari ed eventuale aggiornamento
 - d. controllo finale della dotazione, segnalando al DSGA con apposita relazione lo stato della struttura, eventuali danneggiamenti ed ammanchi.
8. Si individuano i seguenti incarichi:
 - a. referente ed. fisica e sussidi
 - b. componenti team digitale
 - c. referente biblioteca
 - d. referente sicurezza
 - e. supporto alla sicurezza
 - f. referente legalità
 - g. referente visite di istruzione
 - h. referente salute e sostenibilità
 - i. responsabile comunicazione esterna
 - j. referente progetti extracurricolari
 - k. referente bullismo e cyberbullismo
 - l. referente educazione civica

M
B
P
K
S

m. referente orario scuola secondaria

Art. 19 - Collaboratori del DS, funzioni strumentali al P.T.O.F., tutor dei docenti in anno di formazione, altri incarichi

1. Il D.S. individua due collaboratori, di cui uno della scuola primaria con la delega della funzione vicaria d'Istituto con esonero dall'insegnamento per 4 ore settimanali; l'altro con ulteriore delega di responsabilità organizzative nella scuola secondaria.
2. In considerazione della dislocazione dell'I.C. su quattro sedi scolastiche, per i tre plessi di scuola primaria e per il plesso di scuola secondaria la D.S., a seguito della delibera del Collegio docenti del 2 settembre 2024 individua una docente per plesso con delega di responsabilità organizzative.
3. Alle suddette figure di Collaborazione è assegnato il seguente compenso accessorio:
 - I Collaboratore: € 2.021,25 (105 ore)
 - II Collaboratore: € 1.347,50 (70 ore)
 - Referente Plesso scuola secondaria I grado: 962,50 (50 ore)
 - Referente Plesso Paina: € 1.155 (60 ore)
 - Referente Plesso Robbiano: € 1.443,75 (75 ore)
 - Referente Plesso Birone: € 1.155 (60 ore)

Si individuano inoltre due figure a supporto dei plessi con maggiore complessità organizzativa per i quali si prevede il seguente compenso accessorio:

- Supporto referente Paina primaria: € 577,50 (30 ore)
 - Supporto referente Paina secondaria: € 577,50 (30 ore)
4. I collaboratori del D.S. nella scuola primaria (referenti dei plessi) predispongono l'orario delle lezioni sulla base delle indicazioni ricevute.
 5. Le funzioni strumentali al P.T.O.F. sono sei: il compenso per ciascuna è pari a 710,12 euro lordo dipendente.
 6. Il compenso delle funzioni e degli incarichi di cui sopra include il rimborso delle eventuali spese di spostamento.
 7. L'accoglienza e l'organizzazione di studenti impegnati nei PCTO (ex Alternanza Scuola lavoro), dei tirocinanti e dei docenti impegnati nel conseguimento del TFA è affidata alla Funzione strumentale dell'area BES. Ai docenti *tutores* dei docenti neoimmessi è riconosciuto un compenso forfetario pari a 12 ore.
 8. Vengono accantonati fondi pari a 30 ore di insegnamento quale cofinanziamento, unitamente alla scuola polo, da impegnarsi per l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare per l'a.s. 2024-25 da utilizzare ove si dovesse rendere necessario.
 9. Al docente con incarico di Animatore digitale è riconosciuto un compenso forfetario pari a € 500.

Art. 20 – Coordinatori dei consigli di classe nella scuola secondaria e della scuola primaria

Si riconosce l'indennità di funzione per i Coordinatori dei consigli di classe nella scuola secondaria.

1. Essi sono individuati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, ed assicurano il buon funzionamento del Consiglio di classe svolgendo in particolare i seguenti compiti:
 - presidenza del Consiglio su delega del DS
 - redazione del piano di lavoro annuale del Consiglio e della relazione conclusiva
 - predisposizione degli atti relativi alla valutazione quadrimestrale, relazioni sugli alunni con bisogni particolari quando non assegnate ad altri docenti, esecuzione delle delibere del Consiglio.
2. Il riconoscimento annuo pari a 11 ore quantificato in 211,75 euro lordo dipendente per ciascun Coordinatore delle classi seconde e terze; per le classi prime, in ragione del maggior carico di lavoro, specie in fase di avvio dell'anno scolastico, è riconosciuto il compenso pari a 16 ore quantificato in € 308.
3. Ai coordinatori delle classi di scuola primaria, che svolgono un ruolo di interfaccia tra la scuola e la famiglia oltre che rispetto al team docente, si riconosce il compenso pari a 6 ore quantificato in € 115,50.

Art. 21 – Criteri generali per la determinazione dei compensi per la valorizzazione del personale docente (art. 1, comma 127, L. 107/2015)

Le risorse per la valorizzazione del personale per l'a.s. 2024-25 sono pari a 12.282,60 euro (come da nota MIUR prot. 36704 del 30 settembre 2024), cui aggiungere 9,52 euro per resti anni precedenti, per un totale di 12.292,12 euro. Dette risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n. 160 art.1 comma 249, sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico. Si prevede perciò di destinare al personale ATA una quota pari al 25% delle suddette risorse per un importo pari ad € 3.073,03 quale riconoscimento delle attività aggiuntive svolte da detto personale.

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.

La valorizzazione del personale docente è finalizzata al progresso della qualità del servizio scolastico nel suo complesso (innovazione didattica, qualità dell'insegnamento, miglioramento degli esiti e delle performance degli studenti, assolvimento di responsabilità di carattere organizzativo e didattico, formazione continua e sviluppo professionale). Essa costituisce una leva fondamentale per sostenere i docenti nella propensione al miglioramento, nello stimolare la ricerca di nuove pratiche, nell'accrescere le competenze professionali e per riconoscere impegno e produttività all'interno della scuola.

Pur riconoscendo che la professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015, per l'anno scolastico 2024/25 la quota pari al 75% della risorsa assegnata per la valorizzazione del personale scolastico e destinata ai docenti, pari ad € 9.219,09, si utilizzerà ad integrazione del fondo dell'istituzione scolastica per la remunerazione delle attività aggiuntive, nella considerazione l'assolvimento di incarichi di responsabilità, l'impegno in iniziative di formazione e di sviluppo professionale concorrono in maniera significativa al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Quintini

AD

h d

di

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 1.817,90.
2. Per il personale docente si stabilisce che la suddetta somma sia da destinare forfettariamente a beneficio dei docenti che documentino ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) CCNL 2019/21 e che abbiano fruito dei 5 gg di permesso previsti a tal fine. La somma accantonata, divisa per il numero dei docenti in servizio nell'anno in corso, determina il compenso pro capite spettante agli aventi diritto.

Art. 23 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 24 – Organizzazione e didattica dei docenti

Si premette che il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato il P.T.O.F. sulla base di:

- nella scuola primaria 4 classi a tempo normale, con orario di 27 ore sett.li, e 26 classi a tempo pieno, con orario di 40 ore sett.li, per un totale di 30 classi;
 - nella scuola secondaria di primo grado 15 classi di tempo normale con orario di 30 ore sett.li, con attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa con corsi opzionali pomeridiani.
1. La prestazione di ore di straordinario per le supplenze brevi è riconosciuta con la tariffa oraria prevista dal CCNL. E' data facoltà ai docenti di recuperare le ore di straordinario, purché detto recupero non incida sul regolare svolgimento delle attività didattiche. Si riconosce a ciascun plesso scolastico di scuola primaria un monte ore pari a 30 da destinare alla sostituzione dei colleghi assenti, un monte ore pari a 26 per la scuola secondaria di I grado. Nel corso dell'anno scolastico viene monitorato dai referenti di plesso l'andamento delle ore di straordinario prestate per la sostituzione di colleghi assenti, onde verificare il rispetto del monte ore.

Art. 25 - Compensi per incarichi specifici e attività aggiuntive del personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 2.920,84

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del

piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 ed è determinata tenendo conto:
- del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

1. Collaboratori scolastici

Il riconoscimento economico annuo lordo dipendente è così determinato:

- a. incarichi specifici: 270,14 euro lordo dipendente per ciascun incarico (cura e igiene della persona e attività di primo soccorso) per 6 CC.SS.
- b. Plessi Attività aggiuntive: per la razionalizzazione della spesa e per la funzionalità delle comunicazioni tra i collaboratori scolastici, si individuano le seguenti attività aggiuntive:
- coordinamento del personale C.S. nei 4 plessi scolastici (turni, sostituzioni, ricognizione materiale, comunicazioni con la sede centrale per segnalazioni): 9 ore (euro 123,75 lordo dipendente) a Plesso (qualora l'attività fosse suddivisa tra più persone, la quota sarà ripartita proporzionalmente);
 - referente unico per la posta: 5 ore (euro 68,75 lordo dipendente);
 - referente unico consegna materiale dalla sede centrale ai Plessi e piccola manutenzione sede centrale: 10 ore (euro 137,50 lordo dipendente);
 - referente unico consegna materiale e gestione magazzino: 8 ore (euro 110 lordo dipendente).
- Il compenso delle funzioni e degli incarichi di cui sopra include il rimborso delle eventuali spese.

3. Assistenti amministrativi

Il riconoscimento economico annuo lordo dipendente è così determinato:

a. Incarichi specifici:

- gestione complessiva degli acquisti / progetti (compenso annuo forfettario di euro 300);
- gestione dei rapporti con l'Ente Locale (compenso annuo forfettario di euro 200);
- coordinamento nella gestione del personale (compenso annuo forfettario di euro 300);
- supporto gestione personale (compenso annuo forfettario di euro 200);
- Coordinamento nella gestione alunni (compenso annuo forfettario di euro 300);

b. Attività aggiuntive:

- gestione complessiva degli acquisti/ progetti (70 ore – 1116,50 euro lordo dipendente);
- coordinamento gestione dell'area del personale (45 ore – 717,75 euro lordo dipendente);
- coordinamento gestione dell'area didattica (45 ore – 717,75 euro lordo dipendente);
- supporto nella gestione personale (20 ore – 319 euro lordo dipendente);
- Gestione arretrato pratiche TFS e Ricostruzioni di carriera (30 ore – 478,50 euro lordo dipendente);
- verifica punteggio personale assunto da GPS (15 ore – 239,25 euro lordo dipendente);
- gestione sezione Amministrazione trasparente sito (10 ore - 159,50 euro lordo dipendente);

Art. 26 – Corresponsione dell'intensificazione/ straordinario per CS

Il personale CS accede alle seguenti incentivazioni:

a) collaboratori scolastici

1. In caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative si riconosce l'intensificazione del lavoro (cfr. comma 2) e un'ora di straordinario, anche frazionabile, su richiesta del personale in servizio.
 2. Le ore destinate all'intensificazione sono pari a 20 per ciascun C.S., esclusi coloro che hanno mansioni ridotte. Esse verranno attribuite proporzionalmente ai giorni di effettiva presenza.
 3. Si riconosce un compenso pari a 3 ore a ciascun collaboratore, esclusi coloro che hanno mansioni ridotte o riduzione oraria, per lavori straordinari non previsti. Analoga suddivisione verrà fatta per il maggior carico di lavoro conseguente all'igienizzazione delle palestre dei diversi plessi.
 4. La pulizia delle pertinenze esterne all'edificio scolastico è effettuata, quando necessaria, con un riconoscimento pari a 8 ore (euro 110 lordo dipendente) per ciascun plesso, da ripartirsi tra tutti i collaboratori scolastici, esclusi coloro che hanno mansioni ridotte o riduzione oraria.
- b) Il coordinamento tra sede e plessi viene effettuato dai collaboratori scolastici con un riconoscimento di un compenso pari a 9 ore (euro 123,75 lordo dipendente).
- c) Si individua n.1 collaboratore scolastico della sede centrale come referente posta con un riconoscimento di 5 ore (euro 68,75 lordo dipendente).

FR
M.
Al. h d

- d) Per la consegna del materiale dalla sede centrale ai plessi e per interventi di piccola manutenzione nel plesso centrale si prevede un riconoscimento di 10 ore (euro 137,50 lordo dipendente).
- e) Per la ricezione del materiale da parte dei fornitori e la gestione del magazzino si prevede un riconoscimento di 8 ore (euro 110 lordo dipendente).
- f) A tutti i collaboratori scolastici viene riconosciuto un compenso paria a 3 ore di intensificazione per la flessibilità dell'orario.
5. Le ore di straordinario autorizzato vengono recuperate entro il 30 giugno 2025. Il loro recupero non può essere comunque essere collocato continuativamente alla fruizione delle ferie estive.

Art. 27 – Procedure per la liquidazione dei compensi a carico del F.I.S.

1. Entro il 30 giugno i docenti presentano dichiarazione a consuntivo delle attività aggiuntive svolte a seguito di incarichi, commissioni, funzioni strumentali, nel corso dell'anno scolastico.
2. La liquidazione dei compensi relativi a progetti avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. Il DSGA verifica la congruità delle dichiarazioni a fronte delle previsioni del contratto integrativo d'Istituto e degli strumenti di verifica previsti (fogli firma ecc.) e completa il modello C con il riepilogo delle prestazioni accertate, sottoscritto dal DS e inviato al personale docente ed ATA.
5. Entro il 31 agosto successivo ogni addetto, docente ed ATA, riceve il compenso per le attività svolte con il "cedolino unico". Entro il 15 settembre dell'a.s. successivo è inviata al personale copia del mod. C con le ore autorizzate. La liquidazione del compenso è comunque subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse in favore dell'istituzione scolastica.
6. Per gravi motivi, comunicati per iscritto alla RSU e al personale, il DSGA può posticipare il termine di liquidazione dei compensi fino a un massimo di 30 gg.

TITOLO IV SICUREZZA

Art. 28 –Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione Scolastica prestano attività lavorativa con qualsiasi tipo di contratto.

Gli alunni non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al personale in servizio nell'Istituzione Scolastica.

Tuttavia, attraverso i docenti, viene assolto l'obbligo di formazione/informazione in materia di sicurezza anche degli alunni.

Art. 29 –Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, provvede all'adempimento dei seguenti obblighi:

- a. valutazione dei rischi esistenti nella struttura scolastica o connessi all'attività;
- b. elaborazione di apposito documento nel quale siano evidenziati i rischi individuati e le misure protettive attuate. Il DS invia a tutto il personale dell'Istituto apposita circolare con il conferimento degli incarichi relativi alla sicurezza, specificandone le relative mansioni e responsabilità.
- c. designa il personale incaricato di attuare le misure di prevenzione e di intervento in caso di Emergenza;
- d. designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- e. attua (personalmente o per delega) interventi di informazione e formazione del personale (in particolar modo se responsabile dei diversi servizi);

-Su istanza del RLS fornisce le informazioni e la documentazione di merito.

Le RSU individuano al proprio interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e che possieda le necessarie competenze il Rappresentante dei Lavoratori per La Sicurezza (RLS).

1. Gli addetti nominati con provvedimento del Dirigente Scolastico non possono rifiutare l'incarico, se non con giustificato motivo, e devono essere opportunamente formati.

Art.30 –Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il RLS ha diritto di accesso a tutti i plessi scolastici, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro e ha diritto alla formazione specifica (programma di base n. 32 ore). Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire di permessi retribuiti pari a 40 ore annue, secondo quanto stabilito dal CCNL 2007 all'art.73 e successive modifiche.

Il RLS viene consultato dal Dirigente Scolastico in tutte le fattispecie in cui ciò è previsto dalla legge.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico come da normativa.

Art. 31 -Il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP ed RSPP)

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il contingente e garantisce agli incaricati apposita formazione.

Art. 32 –Riunione periodica del SPP

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Art. 33 - Rapporti con l'Ente Locale

Per gli interventi di tipo strutturale, che sono di competenza dell'Ente Locale in quanto proprietario dell'edificio, il Dirigente Scolastico inoltra le richieste al Comune stesso.

In caso di pericolo grave ed imminente Il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla situazione contingente e applicando i piani di emergenza predisposti.

Art. 34 –Attività di formazione e informazione

Nei limiti delle risorse disponibili sono attivate iniziative di formazione e informazione del personale da ritenersi obbligatorie; delle stesse viene opportunamente informato il RLS.

Alle iniziative di formazione/informazione degli alunni provvedono direttamente i docenti.

E' stato predisposto il Piano di Emergenza messo a disposizione di tutti i plessi. Sono state predisposte planimetrie e regole di comportamento in caso di emergenza nelle aule e lungo i corridoi; tanto al fine di una opportuna informazione anche di eventuali visitatori occasionali e genitori degli alunni. Periodicamente viene organizzata una formazione obbligatoria per tutti i lavoratori.

Art. 35 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn- out

Al fine, di valutare l'impatto della condizione lavorativa sul benessere dei lavoratori si concordano con il medico competente i tempi di somministrazione dei questionari stress lavoro- correlato e, sulla base dei risultati, si

FP
M.
Q.
M.
R.
K.
A.

definiscono le azioni da intraprendere. Inoltre, annualmente viene diffuso un questionario di soddisfazione che rileva anche aspetti di benessere nell'ambiente di lavoro. Tale rilevazione può essere usata per individuare specifiche tematiche di formazione

TITOLO V

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 36 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi secondo le esigenze dell'Amministrazione.

E' consentito utilizzare lo strumento del "cambio turno" per esigenze personali. La comunicazione del "cambio turno" deve essere effettuata, di regola, all'Amministrazione almeno 3 giorni prima della data di svolgimento.

I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:

l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 37 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7,30 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 19 del venerdì alle ore 7,30 del lunedì;
 - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7,30 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7,30 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 38 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO VI

ACCORDI SU PUNTI SPECIFICI

Art. 39 - Ferie del personale docente nei giorni di lezione

1. Ferma restando la validità del CCNL, in merito all'applicazione della fruizione di 6 giorni di ferie nel periodo di lezione da parte dei docenti, si concorda che:
 - a. i sei giorni di ferie durante le attività didattiche possono essere concessi esclusivamente senza oneri a carico dell'amministrazione
 - b. i permessi richiesti per soddisfare necessità famigliari o personali rientrano nella disciplina dei CCNL di comparto.

- c. altre esigenze dei docenti possono essere soddisfatte con la flessibilità dell'orario (nella forma di cambio di giorno libero o accordi fra colleghi all'interno del modulo o del Consiglio di classe), nel rispetto del monte ore annuale della disciplina. Il cambio orario di servizio (c.d. "cambio turno" o "cambio di giorno libero") - istituito non previsto nel CCNL comparto Istruzione e ricerca- può essere accordato per motivi personali, organizzativi o didattici. Il cambio orario di servizio va effettuato nella stessa settimana. La comunicazione del "cambio turno" deve essere effettuata all'Amministrazione almeno 3 giorni prima della data di svolgimento.

Art. 40 – Personale ATA: riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità

1. Visto l'art. 55 del CCNL 2007, vista la nota del MEF 6 giugno 2006, l'orario di lavoro del personale ATA è ridotto a 35 ore settimanali nei tre plessi di scuola primaria ove funzionano classi a tempo pieno (in quanto l'orario di servizio giornaliero supera le 10 ore in più 3 giorni alla settimana) solo per coloro il cui orario è articolato su più turni, al fine di soddisfare il servizio scolastico rivolto agli alunni.
2. La riduzione si effettua esclusivamente nelle 33 settimane in cui si svolgono attività didattiche.
3. Non vi sono le condizioni per l'estensione della riduzione a 35 ore al personale della segreteria e ai collaboratori scolastici della scuola secondaria.
 - a) *flessibilità per i collaboratori scolastici*
4. Le ore settimanali di servizio prestate in eccedenza sono recuperate con giornate di riposo compensativo entro il 30/06/2025
5. Per le chiusure prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta dell'assemblea ATA, vedi art. 42.
6. I CS assunti per supplenze temporanee osservano l'orario ordinario di 36 ore (di 35 ore là dove autorizzato).
 - b) *flessibilità per il personale dell'ufficio*
7. Per le chiusure prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta dell'assemblea ATA vedi art. 42.
8. Per il recupero delle giornate di chiusura si effettua un'ora settimanale di straordinario programmato con sospensione al completo recupero.
9. Gli A.A. assunti per supplenze temporanee osservano l'orario ordinario di 36 ore.

Art. 41 – Badge e camice da lavoro del personale ATA

1. Come stabilito dal Regolamento di istituto (Sez. II, art. 17) per garantire l'immediata riconoscibilità al pubblico del personale A.T.A. è introdotto il *badge* identificativo e, per la sicurezza del personale C.S., il camice da lavoro fornito dalla scuola e le calzature antinfortunistiche.

Art. 42 - Chiusura nei giorni prefestivi

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, tenuto conto delle attività programmate dagli organi collegiali e delle esigenze del servizio al pubblico, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. La richiesta è proposta dall'Assemblea del personale ATA ed è deliberata dal Consiglio d'Istituto.
2. Per l'anno in corso la chiusura della scuola si effettua nei seguenti giorni prefestivi nei periodi di sospensione delle attività didattiche (giusta delibera del Consiglio di istituto):
martedì 24 dicembre 2024 - martedì 31 dicembre 2024 - giovedì 24 aprile 2025 - giovedì 14 agosto 2025.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche l'orario di servizio del personale ATA sarà di 36 ore in tutti i Plessi e sarà così organizzato:

- vacanze natalizie e pasquali: dalle ore 8 alle ore 15:12 in tutti i Plessi;
- il periodo compreso tra il 9 ed il 30 giugno: dalle ore 8 alle ore 15:12 per i Plessi di scuola primaria; sui due turni antimeridiano e pomeridiano per il Plesso di Scuola secondaria (per Esami di Stato),
- le settimane dall'1 luglio 2024 al 12 luglio 2024 e quella dal 26 agosto 2024 al 31 agosto 2024 (apertura per esigenza dell'utenza): dalle ore 8 alle ore 15.12 in tutti i Plessi.

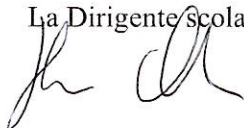
Art. 43 – Norma finale: variazioni della situazione finanziaria

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, il DSGA ne darà immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione decentrata di Istituto.
2. Nel caso in cui fosse necessario, per comprovati motivi (delibera del Collegio dei docenti o necessità dell'ufficio) effettuare ulteriori attività rispetto a quelle previste per le quali non vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.

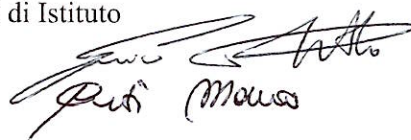
3. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
4. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
5. Nel caso si verificassero, al termine dell'anno scolastico, risparmi dovuti alla non realizzazione di progetti per i quali è stato previsto un accantonamento, tali quote verranno redistribuite in sede di contrattazione.

Letto, approvato e sottoscritto in data 27 gennaio 2025

La Dirigente scolastica



I membri della RSU di Istituto



Per le segreterie provinciali



Incarico/ Commissione	numero componenti	numero massimo ore riconosciute	ore totali preventivate/ compenso forfettario	Compenso preventivato (euro)
COLLABORATORI				
I Collaboratore - Vicario	1		105	2.021,25
II Collaboratore	1		70	1.347,50
REFERENTI PLESSO				
Referente Paina primaria	1		60	1.155
Supporto referente Paina primaria	1		30	577,5
Referente Paina secondaria	1		50	962,5
Supporto referente Paina secondaria	1		30	577,5
Referente Robbiano	1		75	1.443,75
Referente Birone	1		60	1.155
			TOTALE	9.240
COMMISSIONI				
Commissione PTOF	5	18	90	1.732,5
Raccordo infanzia- primaria	4	25	100	1.925
Continuità primaria-secondaria	5	12	60	1.155
Mensa	3	5	15	288,75
Diritto allo studio	1	2	2	38,5
Nucleo interno di valutazione	6	10	60	1.155
Comitato valutazione	3	5	15	288,75
GLI	9	5	45	866,25
Commissione intercultura	4	8	32	616
Commissione sport	2	2	4	77
Commissione regolamento disciplina	3	6	18	346,5
Commissione valutazione primaria	4	10	40	770
			TOTALE	9.259,25
INCARICHI				
Referente bullismo/ cyberbullismo	2	(di istituto) (primaria)	15 5	288,75 96,25
Sicurezza	4	10	40	770
Biblioteca	4	10	40	770
Sussidi - educazione fisica	3	5	15	288,75
Team digitale	4	20	80	1.540
Coordinatori scuola secondaria II-III	10	11	110	2.117,5
Coordinatori scuola secondaria I	5	16	80	1.540
Orario Scuola secondaria	1	20	20	385
Referente salute e sostenibilità	1	5	5	96,25
Referente Educazione Civica Istituto	1	10	10	192,5
Tutor neoimmessi	7	12	84	1.617
Coordinatori scuola primaria	30	6	180	3.465
Supporto alla sicurezza	1	8	8	154
Referente viaggi istruzione	4	10 Paina (prim. e sec.) 8 Robbiano 5 Birone	33	635,25

M. U. F. P. A.

Allegato contrattazione integrativa di istituto a.s. 2024/25

Responsabile comunicazione esterna	1	20		385
Referente legalità	2	5	10	192,5
Responsabile progetti extracurricolari	2	5	10	192,5
Animatore digitale	1	30		577,5
			TOTALE	15.303,75
PROGETTI				
Plesso		40 Birone / 60 Robbiano / 30 Paina	130	2.502,5
Openday/ attività di presentazione (prim/sec)	30	5	150	2.887,5
Progetto Lingue comunitarie	1	10	10	192,5
Referente lingue sc. primaria	1	5	5	96,25
Alternanza/ Tirocinio	8	3	24	462
Progetto etwinning	1	8	8	154
			TOTALE	6.294,75
ATTIVITA' INSEGNAMENTO				
Istruzione domiciliare			30	1.155
Progetti Scuola secondaria: 20 h coro- 18 h latino - 9 h pot. ita			47	1.809,5
			TOTALE	2.964,5
			TOTALE	43.062,25
			TOTALE FIS docenti + FONDO VALORIZZAZIONE DOCENTI	41.549,64
			DIFFERENZA	- 1.512,61
			ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	3330,51
			UTILIZZATE	1.512,61
			RESIDUE	1.817,90

M. D. F. P. A.

FUNZIONE STRUMENTALE	IMPORTO TOTALE (euro)
1. Area BES, Scuola primaria	710,12
2. Area BES, Scuola secondaria	710,12
3. Autovalutazione di istituto, monitoraggio, Scuola primaria	710,12
4. Autovalutazione di Istituto, monitoraggio, Scuola sec.	710,12
5. Orientamento in uscita	710,12
6. Formazione e innovazione tecnologica	710,12
TOT	4.260,73
Ore pratica sportiva (24 ore) a rendicontazione progetto scuola secondaria	961,27
	Fondo ore pratica sportiva 961,27

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	2.764,67
Economie anni precedenti ore eccedenti	1.722,55
	TOT 4.487,22

PERSONALE ATA

Collaboratori scolastici (incarichi specifici)

Incarico	n° persone	compenso individuale (euro)	compenso complessivo (euro)
Cura ed igiene della persona	6	270,14	1.620,84
		TOTALE	1.620,84

Assistenti amministrativi (incarichi specifici)

Incarico	n° persone	compenso individuale (euro)	compenso complessivo (euro)
Gestione complessiva acquisti/progetti	1	300	300
Gestione rapporti con Ente locale	1	200	200
Coordinamento nella gestione personale	1	300	300
Supporto gestione personale	1	200	200
Coordinamento nella gestione alunni	1	300	300
TOTALE AA			1.300
TOTALE CS			1.620,84
		TOTALE	2.920,84
DISPONIBILITA'			2.920,84

M. U. SP. P. A.

Attività aggiuntive con accesso al FIS

ATTIVITA'	n° persone	compenso individuale (euro)	compenso complessivo(euro)
COLLABORATORI SCOLASTICI			

Allegato contrattazione integrativa di istituto a.s. 2024/25

DISPONIBILITA' FIS			9.034,60
DISPONIBILITA' BONUS			3.073,03
TOTALE DISPONIBILITA'			12.107,63
AVANZO DA DISTRIBUIRE			13,13

M. U. FF. P. A.